

# Malachia

**3** <sup>1</sup> Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. <sup>2</sup> Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. <sup>3</sup> Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. <sup>4</sup> Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. <sup>5</sup> Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adùlteri, contro gli spergiuri, contro chi froda il salario all'operaio, contro gli oppressori della vedova e dell'orfano e contro chi fa torto al forestiero. Costoro non mi temono, dice il Signore degli eserciti.

<sup>6</sup> Io sono il Signore, non cambio; voi, figli di Giacobbe, non siete ancora al termine.

<sup>7</sup> Fin dai tempi dei vostri padri vi siete allontanati dai miei precetti, non li avete osservati.

Tornate a me e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti.

Ma voi dite:

"Come dobbiamo tornare?".

<sup>8</sup> Può un uomo frodare Dio?

Eppure voi mi frodate

e andate dicendo:

"Come ti abbiamo frodato?".

Nelle decime e nelle primizie.

<sup>9</sup> Siete già stati colpiti dalla maledizione  
e andate ancora frodandomi,  
voi, la nazione tutta!

<sup>10</sup> Portate le decime intere nel tesoro del tempio,  
perché ci sia cibo nella mia casa;  
poi mettetemi pure alla prova in questo  
- dice il Signore degli eserciti -,  
se io non vi aprirò le cateratte del cielo  
e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti.

<sup>11</sup> Terrò indietro gli insetti divoratori,  
perché non vi distruggano i frutti della terra  
e la vite non sia sterile nel campo,  
dice il Signore degli eserciti.

<sup>12</sup> Felici vi diranno tutte le genti,  
perché sarete una terra di delizie,  
dice il Signore degli eserciti.

<sup>13</sup> Duri sono i vostri discorsi contro di me - dice il Signore - e voi andate dicendo: "Che cosa abbiamo detto contro di te?". <sup>14</sup> Avete affermato: "È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti o dall'aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti?" <sup>15</sup> Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che, pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti". <sup>16</sup> Allora parlarono tra loro i timorati di Dio. Il Signore pose l'orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui per coloro che lo temono e che onorano il suo nome. <sup>17</sup> Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - la mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di loro come il padre ha cura del figlio che lo serve. <sup>18</sup> Voi allora di nuovo vedrete la differenza fra il giusto e il malvagio, fra chi serve Dio e chi non lo serve.

<sup>19</sup> Ecco infatti: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà - dice il Signore degli eserciti - fino a non lasciar loro né radice né germoglio. <sup>20</sup> Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia e voi uscirete saltellanti come vitelli dalla stalla. <sup>21</sup> Calpesterete i malvagi ridotti in cenere sotto le piante dei vostri piedi nel giorno che io preparo, dice il Signore degli eserciti.

<sup>22</sup> Tenete a mente la legge del mio servo Mosè, al quale ordinai sull'Oreb precetti e norme per tutto Israele.

<sup>23</sup> Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore:

<sup>24</sup> egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io, venendo, non colpisca la terra con lo sterminio.